

la Repubblica
Cronaca di Bologna
13 Marzo 2015

Scioperano gli operai di Coop Costruzioni cantierone a rischio

- > La mobilitazione dopo l'annuncio di 200 licenziamenti
- > Votato un pacchetto di 40 ore, si comincia lunedì
- > Il sindaco tenta una mediazione, ma è fumata nera

INCROCIANO le braccia i 400 dipendenti di Coop Costruzioni: quaranta ore di sciopero in tutti i cantieri compreso il quello di via Rizzoli e via Ugo Bassi. Protestano contro il licenziamento di duecento dipendenti deciso dall'ultima grande cooperativa dell'edilizia di Bologna. La prima giornata di sciopero sarà lunedì, ma la mobilitazione continuerà fino al 7 maggio quando dovrebbero scattare i licenziamenti perché finirà il periodo di solidarietà iniziato un anno fa. Il sindaco Merola, che aveva cercato una mediazione, invita alla responsabilità sul rispetto delle opere pubbliche e insiste perché il dialogo tra azienda e sindacato non venga interrotto.

BETTAZZI A PAGINA II

MARCO BETTAZZI

QUARANTA ore di sciopero, di cui le prime otto già lunedì. I lavoratori di Coop Costruzioni ieri hanno deciso la strategia di contrasto al piano della cooperativa, che vuole tagliare 200 persone su 400 a partire dal 7 maggio. E a questo punto rischiano rallentamenti i cantieri che vedono impegnati gli operai dell'azienda, primo fra tutti il "cantierone" di via Ugo Bassi e Rizzoli, ma anche i lavori per Fico al Caab, che potrebbero risentire dello scontro tra sindacati e azienda. Con quest'ultima che sottolinea: «Lo sciopero rischia di aggravare i problemi». Le due parti ieri sono state convocate in Comune dal sindaco di Bologna, Virginio Merola, per cercare di far ripartire il dialogo, senza però ottenere l'effetto sperato. «Non c'è stata nessuna

apertura, una posizione inaccettabile. Lo sciopero è solo l'inizio di un percorso», attaccano Cgil, Cisle Uil. L'appuntamento è dunque per lunedì con le prime ore di stop e un presidio in via Zamboni durante la prima riunione del tavolo di crisi della Città metropolitana. Mentre l'azienda, dopo le tre ore di incontro in Comune di ieri, ringrazia il sindaco Merola e «in particolare - spiega il presidente della coop Luigi Passuti - per gli impegni assunti a sbloccare i crediti residui, superare il massimo ribasso e fare pressioni sul governo per lo stato di crisi dell'edilizia». Crediti verso terzi che ammontano a 5 milioni di euro per lavori già fatti, tra cui il parcheggio della Fiera e il Mercato Navile. L'azienda poi rassicura il Comune sulla prosecuzione dei lavori nei tempi previsti e garantisce ai sindacati la volontà di trovare «strumenti di sostegno al reddito e per la ricollocazione dei lavoratori, ferma restando però la necessità del piano di ristrutturazione», spiega Passuti, che

ai confederali, cui assicura «massimo rispetto», fa notare che «le prove di forza adesso rischiano di aggravare i problemi». «Anche Regione e Governo devono fare la loro parte», dice il Comune, che si dice sicuro che «tutte le parti sapranno farsi carico dei cantieri». Anche Rita Ghedini, presidente di Legacoop Bologna, spiega: «La coop garantirà la continuità dei cantieri».

Il sindaco aveva tentato la mediazione, ma insiste "Azienda e sindacati non interrompano il dialogo"

